

SCHEDA REALIZZAZIONE PAVIMENTO ARCHITETTONICO • COPLAN RETARDER P



Le superfici in ghiaietto lavato sono gradevoli esteticamente, durevoli nel tempo e economicamente molto interessanti, in quanto non necessitano di manutenzione. L'effetto ghiaia a vista garantisce un effetto totalmente naturale della pavimentazione realizzata con questo sistema. Le resistenze meccaniche e le proprietà antiscivolo sono ideali per la realizzazione di piazze, marciapiedi, rampe, piscine, vialetti di giardini, ecc. La facilità di posa e il servizio di assistenza tecnica **COPLAN** consentono anche a imprese non specializzate di ottenere un risultato sicuro ed economico.

Esempio di miscela

Inerte 06-15 mm (tondo o spaccato):	1300kg/m ³
Sabbia 0,6 mm:	500/600 kg/m ³
Cemento 325:	300 kg/m ³
Acqua:	150 litri/m ³
Superfluidificante BETOPACT:	3 litri/m ³
Colore CROMOBETON GIALLO:	8 Kg/m ³
Fibre MULTIFIBRE PP 20 mm:	1,5 Kg/m ³
Disattivante RETARDER P 25 GIALLO:	210 gr/m ²



Analisi incidenza/m²

(ipotizzando un impasto da 300 kg/m ³ di cemento, spessore 6 cm)	Consumo	Euro/m ²
Disattivante RETARDER P	0,2 kg/m ²	1,20
Manodopera (stesura ritardante e successivo lavaggio della pavimentazione)		3,00
Totale incidenza/m²		4,20
<i>Da aggiungere al totale sopra indicato, qualora desiderati e/o necessari:</i>		
protettivo antiaderente per bordi, cordoli, ecc. CR CLEAN	0,2 kg/m ²	0,55
fibre di rinforzo MULTIFIBRE PP	1,0 kg/m ³	0,56
additivo colorante esempio CROMOBETON ROSSO R10 (5%)	15,0 kg/m ³	2,43
additivo fluidificante BETOPACT (1%)	3,0 kg/m ³	0,54

CONSIDERAZIONI TECNICHE

È preferibile aggiungere le fibre direttamente in impianto di confezionamento o in betoniera prima del getto. Occorrerà far girare la betoniera al massimo dei giri per alcuni minuti per ottenere un'ottimale distribuzione delle fibre. È opportuno caricare la betoniera con una quantità di impasto congrua alle possibilità di lavorazione in cantiere poiché quando il cls inizia a "tirare" diventa più difficile da lavorare, costringendo l'operatore ad aggiungere acqua all'impasto, il che modifica le caratteristiche meccaniche del calcestruzzo stesso. Le temperature d'utilizzo ideali vanno da +5°C a +35°C.

1. Preparazione fondo di posa:



Viene preparato il fondo di posa; in questo caso con un magrone a dosaggio per uno spessore di 10 cm. Gli inserti nella pavimentazione in questo caso fanno da rompi tratta. Nel caso di superfici più estese dovranno essere posizionati dei giunti di dilatazione (a perdere) che facilitano la stesa e garantiscono il giusto spazio per la dilatazione.

2. L'utilizzo del colorante:



Differenza di colore alla bocca di betoniera del cls con il colorante (a sx) e senza colorante (a dx).

3. Getto del calcestruzzo:



Il cls viene gettato in opera in base alle quote di progetto o al tipo di figura che vuole essere realizzata. Per un effetto migliore il cls va steso molto grossolanamente senza fare troppe lisciate.

4. I giunti di dilatazione



Durante la posa, si possono notare i giunti di dilatazione posati per la lunghezza per evitare dilatazioni che potrebbero fessurare il cls. Di solito si usa farli quando la superficie supera i 3 metri di larghezza.



A lavoro finito si intravedono i giunti di dilatazione ma la pavimentazione risulta omogenea nel suo insieme.

5. Stesura del disattivante



Man mano che viene stesa la pavimentazione viene spruzzato il disattivante RETARDER P, in modo più preciso ed uniforme possibile, anche per non sprecare il prodotto.

6. Lavaggio della pavimentazione



24 ore dopo la pavimentazione è pronta per essere lavata. Si consiglia di usare una pompa che sprigioni 150-180 bar. Il tempo necessario per il lavaggio è pari a circa 20 mq/ora.



La pavimentazione appena lavata.

7. Prima, durante e dopo



Prima

Durante

Dopo



PAVIMENTAZIONE ARCHITETTONICA IN CALCESTRUZZO DISATTIVATO COPLAN RETARDER P

Fornitura, trasporto e posa in opera di una pavimentazione architettonica con inerti a vista eseguita mediante l'impiego di un calcestruzzo:

- eventualmente rinforzato con fibre polipropilene tipo **MULTIFIBRE PP** in ragione di 1 kg/m³
- eventualmente additivato con superfluidificante tipo **BETOPACT** in ragione di 3 litri/m³
- eventualmente colorato con additivo colorante liquido tipo **CROMOBETON** in ragione di 15 kg/m³
- resistenza **RCK ...**, ghiaia a vista, gettato in opera, spessore cm.... (minimo 6/10 cm)

Prima realizzazione del sottofondo, posizionamento dei giunti di dilatazione e/o di eventuali inserti costituenti il motivo architettonico secondo le prescrizioni della D.L.

Confezionamento del calcestruzzo in autobetoniera o betoniera da cantiere, progettato con caratteristiche di mix-design, natura e colorazione degli inerti che dovranno essere accettati dalla D.L. previa realizzazione di campionature.

- Stesura, staggiatura ed eventuale lisciatura a mano dell'impasto, evitando ogni tipo di vibrazione o sollecitazione che potrebbe indurre l'affondamento degli aggregati, applicazione a spruzzo con adeguata pompa a bassa pressione di uno strato di prodotto disattivante di superficie a base acquosa (tipo **COPLAN Retarder P**), in ragione di 250 gr/m².

Il prodotto, oltre ad agire da protettivo antievaporante, rallenta la presa superficiale del calcestruzzo della pavimentazione e, pertanto, deve essere applicato prima dell'inizio della stessa, immediatamente dopo le operazioni di getto e staggiatura. Lavaggio della superficie con abbondante acqua fredda a pressione, per portare a vista gli aggregati, da eseguirsi dopo circa 24 ore e, comunque, in funzione delle condizioni di umidità, temperatura, quantità e classe di cemento impiegata. Sono consigliate prove preliminari "in situ" per l'individuazione dei tempi idonei in funzione del calcestruzzo utilizzato.

- Ad avvenuta maturazione del calcestruzzo della pavimentazione ghiaia a vista, e ad insindacabile giudizio della D.L., trattamento della superficie con idonei prodotti protettivi sigillanti impermeabilizzanti (tipo **COPLAN OS** o similare) da computarsi a parte.

La D.L. potrà richiedere, a sua discrezione, prove sulla pavimentazione e controllare qualità e dosaggio dei costituenti. Potrà inoltre acquisire dalla Società Fornitrice dei prodotti COPLAN sia la certificazione di qualità ai sensi della ISO 9001:2008, sia una dichiarazione di conformità relativa alla partita di materiale consegnato di volta in volta.; il tutto per dare l'opera finita a perfetta regola d'arte.